

P.T.O.F.

2023 - 2026

INTRODUZIONE AL PTOF	Pag. 2
CONTESTO	Pag. 2
LA NASCITA DEL LICEO COREUTICO PARITARIO LAS	Pag. 4
STRUTTURA DEL POF	Pag. 5
AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	Pag. 6
AREA DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORIENTAMENTO	Pag. 15
AREA DELLA VALUTAZIONE	Pag. 17
AREA DELLA ORGANIZZAZIONE	Pag. 20
AREA DELLA PARTECIPAZIONE	Pag. 24
FORME DI PARTECIPAZIONE	Pag. 25
IMPEGNO PROGRAMMATICO PER L'INCLUSIONE	Pag. 26
SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	Pag. 27
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 29
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 31
CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO	Pag. 33

Introduzione al PTOF

Il PTOF (Piano Triennale della Offerta Formativa) è stato introdotto dalla Legge N.107/2015 , costituisce l'espressione della rinnovata identità delle Istituzioni Scolastiche autonome delineata dagli strumenti del nuovo quadro normativo, a partire da :

- Autonomia delle Istituzioni scolastiche – DPR 275/99,
- Riordino dei licei – DPR 89/2010,
- Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – DPR 80/2013
- **Legge 107/2015 meglio nota come Legge sulla Buona scuola**
- Rapporto di AutoValutazione (RAV), dal Piano di Miglioramento (PdM),

Come si legge nel comma 14 dell'art.1 Legge 107/2015. "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."

Contesto

Il Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School sorge nella zona industriale del comune di Formello.

Il paese si trova a nord ovest di Roma e a sud ovest dei Monti Sabatini, all'interno del Parco Regionale di Veio. Confina a nord con il territorio del comune di Campagnano di Roma, ad est con Sacrofano, a sud e ad ovest con Roma.

Il territorio confina con i Comuni di Bracciano, Anguillara, Sacrofano, Campagnano, Formello e Riano. La particolarità del territorio e la presenza di zone non urbanizzate determinano una non uniforme distribuzione della popolazione con la presenza di zone e quartieri decentrati, isolati dal resto del Municipio e caratterizzati da carenze di servizi e infrastrutture.

Problematica risulta la mobilità dalle zone oltre G.R.A. verso il centro e viceversa soprattutto in orari scolastici e lavorativi, fino a incidere profondamente sulla qualità della vita dei cittadini (durata del tragitto da 45' a 1h30').

La sede dell'Istituto è ubicata in Via degli Olmetti 1/B

Nel territorio di Formello sono presenti scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola sec. di 1 ° e un Istituto Comprensivo.

Opportunità: Territorio e capitale sociale

Il territorio presenta una forte eterogeneità del contesto socio-economico e un'importante presenza di reti e Associazioni molto attive che contribuiscono allo sviluppo territoriale, economico, culturale, sociale e ambientale.

Le strutture presenti sul territorio sono: la Sapienza Università di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, il Rotary Club Roma Olgiata che collabora in iniziative di educazione alla legalità e valorizzazione di talenti; l'Associazione Amici del Parco Volusia che promuove collaborazioni sullo studio e sulla tutela del territorio.

Tra gli obiettivi di lungo termine del Liceo c'è sicuramente la volontà di integrare con queste realtà per :

- Interventi a tutela dell'adolescenza.
- azioni per l'inclusione
- lotta alla dispersione scolastica
- orientamento,
- la programmazione dell'offerta formativa.

La nascita del Liceo Coreutico Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School.

Il Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School, è stato fortemente voluto dal Maestro Steve LaChance e dalla Maestra Grazia Mollica, in convenzione con l'Accademia Nazionale di danza di Roma e nasce nell'anno scolastico 2023/2024.

Si articola in :

- un primo biennio,
- un secondo biennio ed una quinta classe che sfocerà nella prima maturità coreutica.

L'ammissione alla classe prima avviene attraverso il riconoscimento d'idoneità rilasciato, in seguito ad un'apposita audizione nella discipline coreutiche. Parimenti è consentito l'accesso alle classi successive previo espletamento di esame teorico sulle materie coreutiche e audizione da svolgersi presso i locali del Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School.

Gli studenti del Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School partecipano a spettacoli, rassegne, stages, concorsi, incontri con specialisti del settore e professionisti della danza. Tali occasioni, oltre a rappresentare un potenziamento dell'offerta formativa ed un notevole incentivo allo studio, permettono ai ragazzi di affacciarsi al mondo del lavoro in un'ottica consapevole e professionale.

Dal terzo anno è prevista anche l'alternanza scuola – lavoro che verrà organizzata in contesti di rilievo e di prestigio in linea con l'indirizzo (vedi Area della Continuità e dell'Orientamento).

STRUTTURA DEL POF

POF :Premessa e riferimenti normativi

Il Piano dell'offerta formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" con cui ogni istituzione scolastica attua la propria autonomia, nelle sue diverse declinazioni: didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

Sebbene il primo riferimento normativo al POF si trovi nel D.P.R. n.275/99, il fondamento giuridico è rintracciabile nell'art. 21 della Legge n.59/1997. E' qui che si esprime la necessità di elaborare una proposta formativa che, in armonia con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, sappia raccogliere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

Dalla individuazione dei bisogni, ogni scuola autonoma individua la propria missione, e definisce la propria progettazione educativa e didattica, organizzativa, sia per le attività curriculari che extracurricolari.

La sua realizzazione non può essere immaginata in un arco temporale annuale, ma necessita di un arco di tempo triennale, che consentirà di implementare azioni innovative espressione di miglioramento continuo

Distinguiamo quindi :

- PTOF pluriennale: attività curriculari e progetti pluriennali;
- POF annuale: progetti annuali di ampliamento dell'offerta formativa

Alla fine di ogni anno scolastico si effettuerà l'Autovalutazione di Istituto e si definirà il Piano di Miglioramento : strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere alla luce di quanto emerso dal RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto).

Il primo Piano di Miglioramento, potrà essere redatto solo alla fine dell'anno scolastico 2023/24 .

Il presente documento di programmazione si articolerà intorno a cinque Macroaree, all'interno delle quali saranno presentate analiticamente le singole voci.

1. AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

1-1 Progetto Accoglienza e Programmazione didattica

Nell'ambito delle attività di accoglienza, agli inizi dell'anno scolastico, i docenti espongono agli studenti la parte fondante della loro progettazione didattico-educativa esplicitando:

- **Obiettivi didattici ed educativi** della disciplina di insegnamento inquadrati nel contesto dell'intero curriculum scolastico;
- **Scelte didattiche** adeguatamente motivate riguardo ai contenuti, ai percorsi, ai temi da sviluppare;
 - Ampliamento dell'Offerta Formativa rispetto a Macroaree Progettuali

Fondamentale importanza assume la relazione educativa tra docenti e alunni e alunne, improntata sull'ascolto attivo dei bisogni (prerequisito fondamentale per creare relazioni empatiche).

Nella stesura della progettazione educativa e didattica i docenti definiscono :

- **Strategie e metodologie** didattiche (salvaguardando la libertà di insegnamento).
- **Strumenti di verifica e criteri di** valutazione in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- **Tipologie, forme e natura** delle prove di verifica, specificando anche il numero e la frequenza delle prove scritte ed orali, individuali e collettive, le scadenze, i tempi di correzione e di classificazione delle prove scritte.

(vedi anche materiale inserito in Appendice).

L'ampliamento dell'Offerta Formativa (pari al 20% della quota annuale del curriculum) è inserito all'interno della progettazione didattica da parte del Consiglio di Classe.

Fanno parte di questa quota la programmazione di :

- viaggi d'istruzione
- visite guidate in luoghi culturali
- gemellaggi con altri Licei coreutici nazionali e internazionali
- Progetti Erasmus

L'obiettivo comune a tutte queste attività è ampliare gli orizzonti esperenziali e culturali degli studenti e delle studentesse, secondo i criteri didattici elaborati dal Collegio Docenti e le modalità organizzative contenute nell'apposito regolamento d'Istituto di competenza del Consiglio d'Istituto.

Si precisa che i piani di lavoro annuali di ciascun docente, fermo restando il rispetto della libertà d'insegnamento, si adeguano alle Indicazioni Nazionali per i Licei pubblicate con il D.M. 211/2010 a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 89/2010 (Nuovo ordinamento dei Licei), e tengono ovviamente conto:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Indicazioni del Consiglio di Istituto
- Istanze degli studenti e delle studentesse individuate nel corso delle Assemblee di classe
- programmazione didattico-educativa di Istituto elaborata dal Collegio Docenti,
- programmazione didattica elaborata dal consiglio di classe

1-2 Curricolo (Ex art. 8 D.P.R. n. 275/99)

Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa il curriculum obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

Nell'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale, nel rispetto delle diverse finalità della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado. La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio.

Agli studenti e alle famiglie possono essere offerte possibilità di insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel quinto anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità (comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015).

L'adozione di nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate deve tenere conto delle attese degli studenti e delle famiglie in rapporto alla conclusione del corso di studi prescelto.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera c del D.P.R. 89/2010: "la quota dei piani di studio rimessa alle singole istituzioni scolastiche nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 2, comma 3, come determinata nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, non può essere superiore al 20 per cento del monte ore complessivo nel primo biennio, al 30 per cento nel secondo biennio e al 20 per cento nel quinto anno, fermo restando che l'orario previsto dal piano di studio di ciascuna disciplina non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco dei cinque anni e che non possono essere soppresse le discipline previste nell'ultimo anno di corso nei piani di studio di cui agli allegati B, C, D, E, F e G. L'utilizzo di tale quota non dovrà determinare esuberi di personale".

1-3 Impegno programmatico per l'Inclusione

La diversità non è un ostacolo ma, in un contesto adeguatamente strutturato, diventa una risorsa per l'intero gruppo di cui è parte.

Basandosi su questo principio fondamentale il Liceo Paritario Coreutico La-Chance Art School promuove e attua percorsi personalizzati che danno la possibilità a tutti gli studenti, al di là della loro diversità funzionale, di realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, favorendone in questo modo il successo formativo.

Questa affermazione prevede un impegno programmatico per l'inclusione, basato:

- Su una attenta lettura del grado di incisività della scuola;
- Sugli obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare;
- Sulla gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Sull'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nell'istituto privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Diventano dunque indispensabili le azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di incisività della scuola, finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Ai sensi della C.M. 8/2013, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla G.L.I) elaborerà una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.), parte integrante del POF, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio dell'USR, per conoscenza .

Parallelamente , in relazione ai bisogni individuati si definirà l'organico necessario per poter garantire il diritto allo studio , sancito dalla nostra Costituzione .

In relazione alle necessità delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali , a settembre si quantificheranno le risorse professionali necessarie

1-4 Piano degli studi Table Description automatically generated

Come già ricordato, le attività curricolari sono quelle riferibili all'attività ordinaria della scuola, mentre le attività extracurricolari sono quelle riferibili al prolungamento delle azioni formative, oltre il tempo scolastico. Va inoltre specificato che i progetti relativi a qualsiasi tematica possono essere realizzati, in orario curricolare, sia nell'ambito del curriculum obbligatorio sia nell'ambito della quota parte facoltativa, ma pur sempre previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

La partecipazione a tutte le attività extracurricolari, anch'esse inserite nel P.O.F., è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni o degli stessi se maggiorenni che, in caso di non accettazione, possono astenersi dalla frequenza.

L'attività extracurricolare può comprendere: viaggi di istruzione e scambi culturali; visite guidate ad aziende, istituzioni, strutture e manifestazioni; incontri di approfondimento e seminari con esperti; realizzazione di prodotti didattici, mostre, video ed edizioni multimediali; gare e manifestazioni sportive; partecipazione ad iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in cooperazione con altre scuole; interventi specifici di educazione alla legalità, alla salute e di educazione stradale; attività teatrali, musicali e cinematografiche; attività e iniziative rivolte a potenziare i rapporti con il territorio e con il mondo delle professioni.

1-5 potenziamento dell'offerta formativa

Ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, il Liceo, considerando l'identità del Liceo Coreutico , e le professionalità presenti si individua la seguente area per il potenziamento dell'offerta formativa:

- **potenziamento** delle competenze nella pratica e nella cultura della danza classica, della musica, della danza contemporanea attraverso :
- **Attività facilitative** per l'apprendimento (Creazione di mappe concettuali, materiale facilitante per l'apprendimento , flipped classroom , ecc)

La partecipazione degli alunni alle attività extracurricolari è subordinata ad una valutazione di opportunità da parte del Consiglio di Classe, sulla base dell'andamento scolastico dello studente.

Particolare importanza verrà data ad una migliore conoscenza degli studenti e studentesse rispetto alle proprie attitudini e capacità, guidandoli a sapersi orientare nelle scelte di vita e di lavoro.

1-6 Apertura internazionale ed europea :

Il Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School si adopererà per offrire a studenti e insegnanti svariate opportunità di apertura culturale e potenziamento personale attraverso la partecipazione a progetti europei e internazionali.

Si tratta di opportunità di crescita del Liceo grazie al Programma Erasmus+ KA2, di esperienze all'estero, tirocini nell'ambito dell'azione Erasmus+ VET finanziata dall'EU.

Si vuole favorire la collaborazione e avvicinare il mondo dell'istruzione e del lavoro, con l'obiettivo di far fronte all'attuale fabbisogno di competenze in Europa. Ci si pone inoltre l'obiettivo di modernizzare l'istruzione e la formazione dei giovani.

Il Liceo privilegia Progetti finanziati completamente o quasi completamente da Enti Esterni (Fondi europei per Progetti Erasmus) finanziamenti autogestiti (per gemellaggi) per contenere il più possibile i costi al fine di permettere la più ampia partecipazione degli studenti. Gli studenti possono inoltre seguire corsi, a pagamento, tenuti da docenti interni dell'istituto di preparazione alle certificazioni Linguistiche .

Il Liceo sostiene e favorisce gli interventi di più lungo periodo e di apertura interculturale offrendo la possibilità di trascorrere un anno scolastico presso la propria sede o di trascorrerlo all'estero.

I progetti europei e internazionali permettono di:

- Potenziare le interazioni linguistiche fra studenti stranieri;
- Capire e utilizzare l'Inglese nello studio dei temi noti, nel lavoro di gruppo, nell'utilizzo delle TIC, negli scambi quotidiani con i coetanei;
- Acquisire il linguaggio affettivo necessario ad esprimere i propri sentimenti/disagi/bisogni nella lingua straniera;
- Sperimentare situazioni di problem posing e problem solving;
- Proporre soluzioni logiche in modo sempre più autonomo;
- Vivere consapevolmente e attivamente la cittadinanza europea, aprendosi alle realtà degli stati gemellati, evitando stereotipi, sperimentando la vita in una famiglia all'estero, stabilendo rapporti di lavoro –scolastico- e amicali con coetanei e adulti all'estero, scoprendo le realtà istituzionali locali dei diversi paesi, confrontando e proponendo stili di vita diversi, confrontando le scelte politicoeconomiche, informandosi sulle varie normative nazionali
- Per gli insegnanti è prevista la possibilità di cooperare a livello progettuale e didattico con i colleghi europei e sperimentare nuovi approcci e più efficaci metodologie didattiche anche grazie al programma EU KA1.

1-7 Innovazione digitale

Ci si propone di attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), mediante la digitalizzazione amministrativa e una politica strutturale di innovazione degli ambienti e della didattica .

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, **una vera e propria strategia complessiva di innovazione digitale della scuola per il perseguimento dei seguenti obiettivi:**

- **sviluppo** delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- **adozione** di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- **formazione** dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- **formazione** del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- **potenziamento** delle infrastrutture di rete;
- **valorizzazione** delle migliori esperienze nazionali;
- **definizione** dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con i suddetti obiettivi, il Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School intende promuovere per il prossimo triennio le seguenti azioni:

- Individuazione e nomina dell'animatore digitale, docente a tempo indeterminato affiancato dai docenti facenti parte del Dipartimento interdisciplinare per le Nuove Tecnologie delle Arti visive , Audiovisive e Multimediali, con il compito di dare rapide risposte ai Bandi emanati dal Ministero della Istruzione e del Merito con la stesura di progetti specificatamente dedicati alla realizzazione del PNSD, in conformità alle caratteristiche e bisogni del nostro Istituto;

In particolare per i docenti si dovrà :

- Verificare la formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- organizzare eventuali corsi di aggiornamento laddove ci siano docenti non formati
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;

- Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- Costruire percorsi curricolari verticali per la implementazione di competenze digitali, soprattutto trasversali;
- Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
- Azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola;

Per gli studenti e famiglie si dovrà :

- informare e formare gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;
- Realizzare una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia;
- attuare percorsi di educazione ai media per un uso consapevole degli stessi

1-8 Formazione permanente del personale docente e amministrativo

Si partirà da una indagine conoscitiva dei bisogni formativi dei docenti e del personale amministrativo per poter successivamente attivare percorsi di formazione coerenti ricorrendo a formatori esperti nei vari settori

Per gli insegnanti è prevista la possibilità di cooperare a livello progettuale e didattico con i colleghi europei e sperimentare nuovi approcci e più efficaci metodologie didattiche anche grazie al programma EU KA1

2. AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

2-1 Orientamento

L'orientamento scolastico è un processo di consulenza e di supporto rivolto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio Progetto formativo e occupazionale .

L'obiettivo è quello di guidare gli studenti lungo tutto il percorso della loro istruzione e di aiutarli a prendere decisioni consapevoli , informate e ben ponderate .

Agli studenti, quindi, va data la possibilità di elaborare gradualmente e in modo protetto, almeno per tratti fondamentali, un proprio progetto di vita per auto-orientarsi responsabilmente su basi realistiche e ragionate. Il raggiungimento di una consapevolezza maggiore del contesto storicocivile nel quale lo studente è inserito, l'approfondimento delle sue conoscenze e l'acquisizione di competenze gli permetteranno di maturare attitudini ed interessi più specifici

Distinguiamo quindi :

- Supporto per Orientamento in entrata: assicurando la presenza dei docenti con funzione di orientatori nel corso degli incontri con le scuole del primo grado per presentare l'Offerta formativa del nostro Istituto
- Organizzazione di OPEN DAY per presentare la nostra struttura , le nostre attività
- ORIENTAMENTO IN USCITA: monitoraggio delle scelte post-diploma degli ex studenti con elenco in excel di un'anagrafica indicante le scelte universitarie, di alta formazione o di impiego; collaborazione per organizzazione stage, creazione di una banca dati: profili professionali e siti internet di riferimento delle università.

3) Corsi per preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro e post liceali

2-2 Alternanza di scuola Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica innovativa istituita dalla Legge 53/2003 e disciplinata dal Decreto legislativo n.77/2005. Si ri-

volge agli studenti delle scuole secondarie di 2° , ai quali permette di alternare momenti di formazione in aula e in azienda (o altra struttura ospitante)

A queste esperienze , obbligatorie a partire dal terzo anno e fino al quinto anno del percorso di scuola sec. Di 2 ,si dedicheranno 40 del monte ore previsto per lo svolgimento di azioni di formazione ed orientamento

L'attività di alternanza scuola – lavoro potrà partire solo dall'anno scolastico 2025/26 e si inserisce all'interno del curriculum scolastico, diventando componente strutturale della formazione.

In particolare la formazione si svilupperà in aula in orario scolastico (terzo e quarto anno) mentre per il quinto anno potranno invece essere previste azioni formative di tipo orientativo.

Tale scelta risponde a criteri di gradualità e progressività in modo da fornire una più ampia conoscenza del mondo del lavoro e una crescente consapevolezza delle attitudini personali per poi affrontare più compiutamente il percorso individuale che si svolgerà per un periodo di 160 ore in contesti lavorativi presso la struttura ospitante.

Le 40 ore di formazione prevedono l'organizzazione di incontri durante l'orario scolastico e saranno organizzati corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (obbligatori secondo la legge 107/2015) oltre ad incontri orientativi con testimonianze di esperti del mondo del lavoro e visite aziendali.

L'alternanza scuola-lavoro viene proposta dal Liceo agli studenti come metodologia didattica per:

- Collegare la formazione teorica con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione scolastica di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Far emergere negli studenti vocazioni ed interessi personali;
- Promuovere crescita personale, autonomia, flessibilità e capacità di operare scelte appropriate al contesto;

- Orientare gli studenti a scelte professionali e di studio;
- Avvicinare gli studenti alla complessità del mondo del lavoro e dell'organizzazione aziendale;

La realizzazione di percorsi di alternanza permette un collegamento tra l'istruzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile e consente la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nei processi formativi ed operativi, oltre a correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale

3. AREA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che deve mirare a:

- Favorire la crescita culturale complessiva delle studentesse e degli studenti
- Acquisire competenze forti spendibili per tutta la vita (vedi le 8 competenze chiave)
- Attivare un orientamento scolastico funzionale alle attitudini delle studentesse e degli studenti

Pertanto si distingue all'interno del processo complesso:

- La valutazione sommativa
- La valutazione formativa

Ne deriva che in riferimento agli obiettivi esplicitati nell'area della progettazione curriculare **si assicurerà una valutazione oggettiva**, trasparente e tempestiva privilegiando modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa a momenti di valutazione sommativa, numerica .

Nella fase iniziale di verifica degli apprendimenti si limiterà il ricorso al solo voto numerico privilegiando indicazioni orientative che diano agli alunni la possibilità di capire le criticità riscontrate e di poter così rivedere, mediante esercizi assegnati mirati, un recupero tempestivo in itinere.

La valutazione sommativa negativa alla fine di un percorso di apprendimento, darà ai docenti elementi utili per rivedere il percorso e riproporlo in modo funzionale alle difficoltà manifestate dalle studentesse e dagli studenti

Si sottolinea che il Collegio dei docenti si impegna in tal senso a :

- **Coordinare e analizzare** tutte le programmazioni ministeriali delle discipline, le linee di indirizzo delle programmazioni per dipartimenti, definendo programmazioni condivise
- **Adottare scelte condivise** per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo il check up di partenza e in corso d'anno,
- **Adottare scelte condivise** per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche
- **Definire un profilo di uscita** per l'acquisizione delle competenze in base ai test d'ingresso delle università riferite all'indirizzo scelto
(comparando i test d'ingresso utilizzati dalle università con gli obiettivi in uscita dal Liceo) ed organizzando eventualmente corsi di preparazione degli studenti

3-1 Valutazione: strumenti, metodi, criteri e tipologie di valutazione degli apprendimenti

La pratica valutativa adottata si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa» (G. Wiggins)

I docenti, sono chiamati a valutare non le singole prestazioni, ma i processi di apprendimento, di cui sono parte integrante i seguenti indicatori : l'interesse, la partecipazione e l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza, un'adeguata attitudine allo studio e l'acquisizione di competenze trasversali.

In considerazione della valenza non solo misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, gli esiti delle prove costituiscono per gli inse-

gnanti un utile strumento per operare un controllo sull'efficacia dei processi di insegnamento predisposti in sede di programmazione iniziale e consentono di provvedere all'eventuale revisione delle strategie didattiche, al fine di adeguarle agli effettivi bisogni della classe.

Inoltre la valutazione condivisa dei risultati con gli studenti e studentesse consentirà loro di effettuare una consapevole analisi dei livelli cognitivi e metacognitivi raggiunti e li solleciterà al miglioramento attraverso la riflessione sull'errore

Attraverso la valutazione formativa e sommativa si valuteranno :i processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

Valutazione iniziale: nella prima fase dell'anno scolastico con una funzione diagnostica dei livelli cognitivi di partenza e delle caratteristiche socio-relazionali in ingresso;

Valutazione in itinere: nel corso dell'attività didattica; ha valore formativo fornendo a docenti ed allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e l'applicazione allo studio;

Valutazione finale: al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico, a carattere sommativo, quale bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie e gli elementi di verifica funzionali alla valutazione delle conoscenze, abilità e competenze individuali per le materie curriculari: Analisi del testo, saggio breve, articolo documentato, esercizi, traduzioni (relativamente all'insegnamento della lingua straniera), prove strutturate e semi-strutturate, temi, questionari, esercizi di problem solving, relazioni scritte, esercitazioni e progettazioni relative alle materie d'indirizzo artistico, verifiche orali (interrogazioni), apprendimento cooperativo, prove di esecuzione relative alle materie d'indirizzo coreutico;

(VEDI IN APPENDICE Tabelle valutative)

3-2 Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio delle attività del POF è affidato ai dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, quali articolazioni funzionali del Collegio Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica. I suddetti dipartimenti, coordinati da un docente, si riuniscono periodicamente durante l'anno scolastico.

In riferimento a quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione di cui al D.P.R. n.80/2013, l'Istituto a partire dall'anno scolastico 2023-24 (primo anno di avvio delle attività) nel mese di giugno effettuerà il rapporto di autovalutazione (RAV), individuando le priorità in termini di esiti, concretizzandole poi in traguardi a lungo termine (triennio), da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo tradotti in azioni concrete in un Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del POF.

4 AREA DELLA ORGANIZZAZIONE

4-1 Risorse economiche e materiali La scuola, dal punto di vista strutturale, non presenta situazioni di degrado ed anzi, grande è stato lo sforzo per fornire a studenti, docenti, personale amministrativo e ATA il migliore ambiente possibile dove studiare e, lavorare e soprattutto crescere.

4-2 Risorse professionali

Sono presenti docenti con competenze professionali elevate e la scuola si è attivata per favorire l'acquisizione di certificazioni coerenti con i percorsi di docenza. Tutte le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale sono inserite all'interno del curriculum

L'Istituto, favorisce la partecipazione attiva degli studenti e l'apprendimento attraverso il "Learning by doing". Possibilità di accrescere in modo creativo la personalità di ciascun studente, in particolare per coloro che si trovano in condizioni socio-economiche e culturali svantaggiate. Fruizione, seppur limitata, delle nuove tecnologie presenti nelle aule speciali.

4-3 Scelte Didattiche /CRITERI DI AMMISSIONE

Premessa Il Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School è attiva in Convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, Istituto d'Alta Cultura.

L'ammissione al Liceo Coreutico è aperta a tutti gli amanti della danza, previa una audiazione valutativa seguita da una commissione tecnica che valuta il livello dei candidati. In virtù della connaturata interdisciplinarietà del nostro Liceo, ben evidente già sin dall'indirizzo cui mette capo, coreutico, le scelte didattiche che ne conseguono fanno leva sui diversi codici e linguaggi che concorrono allo sviluppo sia dei processi cognitivi sia di quelli percettivi ed espressivi. In tal modo ci si propone di svolgere concretamente una didattica multi-inter/disciplinare che si rivolga in via preliminare, grazie ai suddetti diversi codici e linguaggi afferenti agli indirizzi, alle "intelligenze multiple" che configurano l'unicità e irripetibilità della persona individuale, nella sua mutevole unità cognitiva, percettiva, espressiva e motoria.

I piani di lavoro annuali di ciascun docente, fermo restando il rispetto della libertà d'insegnamento, si adeguano alle Indicazioni Nazionali per i Licei pubblicate con il D.M. 211/2010 a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 89/2010 (Nuovo ordinamento dei Licei), e tengono ovviamente conto della programmazione didattica elaborata dal consiglio di classe. Quest'ultima, è elaborata sulla base della programmazione didattico-educativa del Collegio Docenti, ispirata al Piano dell'Offerta Formativa.

4-4 Libri di testo

Le adozioni dei testi scolastici, da effettuare nel rispetto dei tetti di spesa stabiliti per le scuole secondarie di secondo grado, sono deliberate dal collegio dei docenti nella seconda decade di maggio, sentiti i consigli di classe. L'elenco dettagliato dei libri di testo adottati è tempestivamente pubblicato nel sito web del Liceo

4-5 Calendario scolastico

Ai sensi del D.P.R. n. 275/99 art. 5 comma 2: "Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".

In merito agli adattamenti del calendario scolastico, in coerenza con il processo di elaborazione ed approvazione del POF, il Consiglio d'istituto delibera l'adattamento del calendario scolastico (di norma entro il 30 giugno) su proposta del Collegio dei docenti.

Di tali adattamenti, viene data tempestiva comunicazione alle famiglie e agli Enti locali, nonché nel sito web del Liceo.

Suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri e orario delle lezioni.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri: il primo termina entro la seconda decade del mese di gennaio e il secondo a giugno nei tempi normativamente previsti.

Ai sensi del D.P.R. 249/98 e s.m.i.:" Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità".

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera b del D.P.R. n.275/99: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: la definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli spazi orari residui. Ed ancora, ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.P.R. citato: "L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando

l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.

Nel rispetto della normativa citata, l'orario delle lezioni del Liceo Paritario Coreutico Lachance Arts School è il seguente:

Lunedì

Inizio lezioni ore 08:30

Fine lezioni ore 14:00

Prima ricreazione dalla ore 10:10 alle ore 10:25

Seconda ricreazione dalle ore 12:05 alle ore 12:20

Martedì

Inizio lezioni ore 08:30

Fine lezioni ore 14:50

Prima ricreazione dalla ore 10:10 alle ore 10:25

Seconda ricreazione dalle ore 12:05 alle ore 12:20

Mercoledì

Inizio lezioni ore 08:30

Fine lezioni ore 14:00

Prima ricreazione dalla ore 10:10 alle ore 10:25

Seconda ricreazione dalle ore 12:05 alle ore 12:20

Giovedì

Inizio lezioni ore 08:30

Fine lezioni ore 14:50

Prima ricreazione dalla ore 10:10 alle ore 10:25

Seconda ricreazione dalle ore 12:05 alle ore 12:20

Venerdì

Inizio lezioni ore 08:30

Fine lezioni ore 14:00

Prima ricreazione dalla ore 10:10 alle ore 10:25

Seconda ricreazione dalle ore 12:05 alle ore 12:20

L'orario è inoltre organizzato in modo pienamente funzionale rispetto alle necessità ed esigenze didattiche.

5 AREA DELLA PARTECIPAZIONE

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con D.P.R. n.249/98 e s.m.i., è uno strumento operativo atto ad affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri tra gli studenti, tra i docenti e il personale ATA, i quali devono predisporre le condizioni per l'esercizio di tali diritti e per la tutela contro eventuali violazioni.

La normativa prescrive l'istituzione di un Organo di Garanzia regionale, che rappresenta l'ultimo grado di giudizio, con i compiti di controllare la conformità dei Regolamenti allo Statuto e il rispetto delle norme in esso disposte e di dirimere le eventuali controversie (vedi decreto del **Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale**)

5-2 La dimensione partecipativa

Il Liceo L'Istituto promuove e favorisce la partecipazione dei genitori agli organismi collegiali e a tutte le forme di incontro e di dialogo tese a sostenere e ad ottimizzare l'azione educativa. A tale scopo la scuola, nel rispetto dei criteri di efficienza e di trasparenza, garantisce l'informazione alle famiglie attraverso:

- condivisione del Patto educativo di corresponsabilità;

- consigli di classe allargati alle componenti dei genitori e degli alunni;
- ricevimento dei genitori durante l'ora messa a disposizione dal singolo docente e secondo un piano affisso all'albo;
- tempestivo avviso alle famiglie in merito a situazioni di grave carenza e/ o di numerose assenze;
- comunicazioni attraverso il sito web dell'Istituto costantemente aggiornato.

FORME DI PARTECIPAZIONE

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con D.P.R. n.249/98 e s.m.i., è uno strumento operativo atto ad affermare e diffondere la cultura dei diritti e dei doveri tra gli studenti, tra i docenti e il personale ATA, i quali devono predisporre le condizioni per l'esercizio di tali diritti e per la tutela contro eventuali violazioni. La normativa prescrive l'istituzione di un Organo di Garanzia regionale, che rappresenta l'ultimo grado di giudizio, con i compiti di controllare la conformità dei Regolamenti allo Statuto e il rispetto delle norme in esso disposte e di dirimere le eventuali controversie. Tale organo, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, è composto da:

- Tre docenti un genitore individuato nell'ambito del FoRAGS
- Due soggetti aggiuntivi che nella scuola secondaria di secondo grado, sono studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, mentre nella scuola secondaria di primo grado, sono genitori individuati nell'ambito del FoRAGS.
- La dimensione partecipativa del Liceo L'Istituto promuove e favorisce la partecipazione dei genitori agli organismi collegiali e a tutte le forme di incontro e di dialogo tese a sostenere e ad ottimizzare l'azione educativa. A tale scopo la scuola, nel rispetto dei criteri di efficienza e di trasparenza, garantisce l'informazione alle famiglie attraverso: condivisione del Patto educativo di corresponsabilità; consigli di classe allargati alle componenti dei genitori e degli alunni;

IMPEGNO PROGRAMMATICO PER L'INCLUSIONE

La diversità non è un ostacolo ma, in un contesto adeguatamente strutturato, diventa una risorsa per l'intero gruppo di cui è parte. Basandosi su questo principio fondamentale il Liceo Paritario Coreutico LaChance Art School promuove e attua percorsi personalizzati che danno la possibilità a tutti gli studenti, al di là della loro diversità funzionale, di realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, favorendone in questo modo il successo formativo.

L'impegno programmatico per l'inclusione è basato:

- Su una attenta lettura del grado di incisività della scuola;
- Sugli obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare;
- Sulla gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- Sull'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nell'istituto privilegiando una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Diventano dunque indispensabili le azioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di incisività della scuola, finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Ai sensi della C.M. 8/2013, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla G.L.I) elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (in sigla P.A.I.), parte integrante del POF, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio dell'USR, nonché al GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di asse-

gnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

TABELLA VALUTATIVA

Valutazione del Discente Riferimenti normativi Ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 122/2009: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate (ai sensi dell'O.M. 92/2007), il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico".

La valutazione degli studenti con disabilità, con DSA e con altri BES, è coerente con la normativa specifica:

- legge n. 104/92, linee guida 4 agosto 2009, atto d'indirizzo Miur 8 settembre 2009,
- legge n. 170/10, D.M. 12 luglio 2011 e linee guida allegate,
- Direttiva Miur 27 dicembre 2012, C.M. n. 8/2013, Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013. Criteri di valutazione degli apprendimenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per quanto riguarda la valutazione nei singoli insegnamenti, i docenti utilizzano i criteri comunicati alle classi sulla base delle differenti tipologie di prove e della seguente griglia.

VOTO/SIGNIFICATO 1-2

Molto frammentarie e gravemente lacunose, non individuabili per disinteresse. Impegno e assiduità nulli, metodo disorganizzato, coinvolgimento e propositività scarsi.

VOTO/SIGNIFICATO 3

Frammentarie e gravemente lacunose. Non sa applicare le regole. Incontra notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Espone in modo incoerente. Non usa terminologie specifiche. Impegno e assiduità assai deboli, metodo poco organizzato, coinvolgimento e propositività meno che mediocri.

VOTO/SIGNIFICATO 4

Superficiali e lacunose. Applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose e ha difficoltà di sintesi. Non effettua collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo scorretto. Non usa terminologie specifiche. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici. Impegno e assiduità deboli, metodo ripetitivo, coinvolgimento e propositività mediocri.

VOTO/SIGNIFICATO 5

Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti. Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Ha qualche difficoltà nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo stringato, con qualche improprietà lessicale. Usa terminologie generiche.

Non usa adeguatamente tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità discontinui, metodo mnemonico, coinvolgimento e propositività quasi sufficienti.

VOTO/SIGNIFICATO 6

Complete nei contenuti. Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina. Incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta. Ha qualche difficoltà nell'uso di terminologie specifiche. Utilizza gli strumenti didattici, anche se con qualche

difficoltà. Impegno e assiduità accettabili , metodo non sempre organizzato, coinvolgimento e propositività pienamente sufficienti.

VOTO/SIGNIFICATO 7

Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo. Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Analizza correttamente i testi, opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha qualche difficoltà di rielaborazione critica. Comunica in modo corretto, anche se non sempre utilizza terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità soddisfacenti, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività.

VOTO/SIGNIFICATO 8

Complete e puntuali. Applica correttamente le regole. Analizza correttamente i testi ed opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive che gli permettono di trovare soluzioni a problemi difficili. Comunica in modo corretto e articolato, usando tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare gli strumenti didattici. Impegno e assiduità validi, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività apprezzabili.

VOTO/SIGNIFICATO 9

Complete, approfondite e ampliate. Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Rielabora criticamente apportando personali contributi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità notevole, metodo ben organizzato, coinvolgimento e propositività lodevoli.

VOTO/SIGNIFICATO 10

Complete, approfondite e ricche di apporti personali. Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici. Impegno notevole, metodo elaborativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO/INDICATORE 10

Studenti che non siano incorsi in alcuna sanzione disciplinare anche lieve, abbiano adempiuto a tutti i doveri scolastici (regolarità della frequenza, puntualità, giustificazioni, rispetto delle consegne, svolgimento dei compiti assegnati, presenza alle verifiche scritte, grafiche e orali, partecipazione alle lezioni), abbiano dimostrato, in relazione all'età, matura consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza (rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale, rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici) e si siano distinti per l'intensità e la qualità critica del contributo al dialogo educativo.

VOTO/INDICATORE 9

Studenti che non siano incorsi in alcuna sanzione disciplinare anche lieve, abbiano adempiuto a tutti i doveri scolastici (regolarità della frequenza, puntualità, giustificazioni, rispetto delle consegne, svolgimento dei compiti assegnati, presenza alle verifiche scritte, grafiche e orali, partecipazione alle lezioni, rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale, rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici) e abbiano dato risposta positiva al dialogo educativo.

VOTO/INDICATORE 8

Studenti che siano incorsi occasionalmente in sanzioni disciplinari lievi (nessuna nota per comportamento irrispettoso dei compagni, dei docenti, del dirigente e del personale; nessuna irregolarità grave relativamente alla frequenza – assenze o ritardi ingiustificati all'insaputa della famiglia); non più di tre note nel quadrimestre per mancanze lievi relative alla regolarità della frequenza (ritardi nelle giustificazioni), al rispetto delle consegne, allo svolgimento dei compiti, alla mancanza di materiale; partecipazione almeno sufficiente al dialogo educativo; nessuna sanzione per mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o per mancato rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici.

VOTO/INDICATORE 7

Studenti che siano incorsi ripetutamente in sanzioni disciplinari lievi (da quattro a sei note nel quadrimestre per eccessivo numero di assenze e ritardi senza valide motivazioni; sistematico ritardo od omissione delle giustificazioni di assenze e ritardi; mancanze di materiali, mancato rispetto delle consegne, mancata esecuzione di compiti, assenze sistematiche in occasione di verifiche); studenti che nel quadrimestre siano incorsi una sola volta in sanzione disciplinare di media gravità (nota disciplinare per disturbo alle lezioni

e/o mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o mancato rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici; ammonizione scritta del dirigente scolastico o del Consiglio di Classe; allontanamento per non più di un giorno dalla comunità scolastica) e abbiano quindi dimostrato ravvedimento.

VOTO/INDICATORE 6

Studenti che sistematicamente siano incorsi in sanzioni disciplinari: da sei a nove note nel quadrimestre per eccessivo numero di assenze e ritardi senza valide motivazioni; sistematico ritardo od omissione delle giustificazioni di assenze e ritardi; mancanze di materiali, mancato rispetto delle consegne, mancata esecuzione di compiti, assenze sistematiche in occasione di verifiche); studenti che nel quadrimestre siano incorsi due volte in sanzioni disciplinari di media gravità (nota disciplinare per disturbo alle lezioni e/o mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o mancato rispetto del Regolamento di Istituto o delle strutture e dei sussidi scolastici; ammonizione scritta del dirigente scolastico o del Consiglio di Classe; allontanamento per non più di un giorno dalla comunità scolastica).

VOTO/INDICATORE 5

Studenti che hanno dimostrato grave mancanza di rispetto delle regole della vita scolastica e della civile convivenza: dieci o più note nel quadrimestre per eccessivo numero di assenze e ritardi senza valide motivazioni; sistematico ritardo od omissione delle giustificazioni di assenze e ritardi; mancanze di materiali, mancato rispetto delle consegne, mancata esecuzione di compiti, assenze sistematiche in occasione di verifiche; tre o più sanzioni disciplinari di media gravità (nota disciplinare per disturbo alle lezioni e/o mancato rispetto di compagni, docenti, dirigente e personale o mancato rispetto del Regolamento di Istituto, delle strutture e dei sussidi scolastici; ammonizione scritta del dirigente scolastico o del Consiglio di Classe; allontanamento per non più di un giorno dalla comunità scolastica); due sanzioni disciplinari gravi (allontanamento per più giorni dalla comunità scolastica); sanzioni disciplinari gravissime come da normativa.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLO SCRUTINIO DI GIUGNO (In coerenza con la normativa nazionale)

Non si è scrutinati e quindi non si è ammessi alla classe successiva in caso di mancata validità dell'anno scolastico.

Per gli studenti scrutinati, valgono i seguenti criteri:

- Non ammissione in caso di voto di condotta inferiore a SEI.
- Nessun alunno può avere più di tre materie da recuperare a settembre.

Ammessi alla classe successiva:

- alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina.

Sospensione del giudizio e rinvio a settembre: alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca una o due insufficienze. Non ammessi alla classe successiva oppure sospensione del giudizio con rinvio a settembre: alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca tre insufficienze. Il Consiglio di classe valuterà se l'alunno sia in grado di recuperare entro l'inizio del successivo anno scolastico le competenze necessarie ad affrontare il programma della classe successiva, tenendo conto della gravità delle carenze, del profilo globale dello studente e di eventuali situazioni personali. Non ammessi alla classe successiva: alunni ai quali il Consiglio di classe attribuisca quattro o più insufficienze, anche non gravi. Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato (stabiliti dalla normativa nazionale) Non si è scrutinati e quindi non si è ammessi all'Esame di Stato in caso di mancata validità dell'anno scolastico. Per gli studenti scrutinati, valgono i seguenti criteri: Sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti che nello scrutinio finale conseguono una valutazione almeno sufficiente (voto SEI) in ogni singola disciplina; anche una sola insufficienza preclude l'ammissione. Non è possibile l'ammissione all'Esame di Stato in caso di voto di condotta inferiore a SEI.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico (allegato A D.M. 99/09)

Media dei voti Credito scolastico (punti) I anno II anno III anno M = 6 3 – 4
3 – 4 4 – 5

6 < M ≤ 7 4 – 5 4 – 5 5 – 6

7 < M ≤ 8 5 – 6 5 – 6 6 – 7

8 < M ≤ 9 6 – 7 6 – 7 7 – 8

9 < M ≤ 10 7 – 8 7 – 8 8 – 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi.

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. L'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione seguirà questi criteri: In caso di

Dei voti .

L'attribuzione del punteggio nell'ambito della banda di oscillazione , seguirà i seguenti criteri :

In caso di promozione a Giugno alla classe successiva, ovvero di ammissione all'Esame di Stato, si assegna il punteggio massimo consentito dalla media dei voti, se si ravvisano elementi di positività per i seguenti parametri:

- partecipazione al dialogo educativo (correttezza, frequenza, interesse, impegno);
- attività complementari e integrative;
- eventuali crediti formativi documentati e coerenti con il corso di studi ai sensi della normativa.

Qualora si riscontrino elementi positivi riferiti ai parametri 2 e/o 3 sopra elencati, il Consiglio di classe ha facoltà di non attribuire il massimo punteggio in presenza di una valutazione negativa riferita al parametro 1, adeguatamente motivata.

Studenti ammessi alla classe successiva dopo sospensione del giudizio: si assegna di norma il punteggio minimo consentito dalla media dei voti. Il Consiglio di classe può anche attribuire il punteggio massimo se ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- La media dei voti è superiore di almeno 0,5 punti al minimo della banda di oscillazione
 - Sussistono elementi di positività per i parametri sopra elencati, con obbligo di valutazione positiva del parametro 1;

La promozione a settembre è stata conseguita con pieno recupero di tutte le carenze.

Apposito modulo e certificazioni di credito formativo devono essere consegnati al Coordinatore di classe entro il 15 maggio, salvo deroghe motivate. superiore di almeno 0,5 punti al minimo della banda di oscillazione;